



UNA SPETTACOLARE LUCIA DI LAMMERMOOR DI DONIZETTI CHIUDE IL FESTIVAL BASSANESE

Una nuova, spettacolare produzione lirica, chiude la programmazione di Bassano Opera Festival: Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, fra i massimi capolavori del grande compositore italiano, sarà in scena venerdì 2 dicembre ore 20.30 al PalaBassano e in replica Domenica 4 dicembre alle ore 15.30

Chiusura in grande stile per il Bassano Opera Festival 2011: sarà **Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti**, a siglare una stagione di grandi successi, in una nuova produzione realizzata dal progetto LI.VE., l'accordo che riunisce le città produttrici di lirica del Veneto: oltre a Bassano, Padova e Rovigo. L'opera nel nuovo spettacolare allestimento, andrà in scena venerdì 2 dicembre alle 20.30 e in replica domenica 4 dicembre alle 15.30 al PalaBassano di Bassano del Grappa.

Regia, scene e costumi sono affidati a Stefano Poda, il mago prodigioso, come è stato definito, per il suo stile inconfondibile, visionario, spettacolare. Per questa produzione ha creato un impianto scenico di forte impatto visivo e simbolico dove dominano la purezza dell'acqua e il rosso del sangue e dove le luci disegnano con grande potenza tutti i passaggi del dramma.

Nato a Trento, dal 1994 realizza 66 spettacoli tra Spagna, Portogallo, Danimarca, America del Sud (Uruguay, Argentina e Brasile), America Centrale, Belgio, Stati Uniti. Al Teatro Regio di Torino firma regia, scene, costumi, luci e coreografia di *Thaïs* di Massenet nel dicembre 2008, un grande successo che gli apre le porte di numerosi teatri anche in Italia.

Per questa nuova produzione Stefano Poda ha ideato un allestimento e una regia non di rottura, ma si è concentrato piuttosto nella ricerca di purezza per tornare al valore musicale più autentico. *Sarà uno spettacolo di essenzialità - anticipa Poda - con elementi arcaici come pietra e acqua, che vuol portare lo spettatore alla riscoperta delle ragioni profonde dell'essere*

Protagoniste dell'opera donizettiana nel ruolo del titolo, il soprano italiano Angela Nisi nella recita del 2 dicembre e Burcu Uyar, giovane cantante turca, per la recita del 4, entrambe giovanissime, ma già lanciate verso una importante carriera internazionale. Sir Edgardo sarà interpretato dal tenore Alessandro Liberatore, già presente nei cartelloni dei principali teatri italiani, mentre il baritono veneto Elia Fabbian vestirà i panni di Lord Enrico. Completano il cast: Thomas Vacchi (Lord Arturo), Ernesto Morillo (Raimondo), Silvana Benetti (Alisa) e Stefano Ferrari (Normanno). La direzione musicale è affidata alla bacchetta esperta di Stefano Romani alla guida dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta e del Coro Lirico LI.VE preparato da Dino Zimbello.

La Lucia donizettiana è un'opera in cui sono presenti tutti gli elementi tipici del romanticismo: l'amore contrastato ed impossibile, le rivalità tra le famiglie, la separazione, il matrimonio forzato, la pazzia ed infine la morte, in un crescendo di eventi drammatici che si sviluppano in un'atmosfera tragica. Accenti sottolineati dal suono dell'arpa, per le speranze dell'amore, dall'oboe, nel colloquio tra Lucia e suo fratello Enrico, e poi dal flauto, nel registro acuto, che accompagnerà la fuga nella follia di Lucia, giacché sarà quello l'unico suo modo possibile per sfuggire alla realtà.

Lucia di Lammermoor, portata a termine in una Napoli colpita dall'epidemia di colera e in un clima culturale di censura e inasprimento, venne rappresentata al Teatro San Carlo di Napoli il 25 settembre del 1835, e fin dal suo apparire fu un clamoroso successo. Il musicista bergamasco, che approdò alla Lucia dopo aver già composto oltre 40 opere, e dopo aver a lungo inseguito il favore del pubblico e della critica nei teatri dell'Italia settentrionale, proprio a Napoli riuscì a conseguire il meritato riconoscimento, incoronato da quel pubblico partenopeo che aveva sempre seguito favorevolmente la sua carriera.

La composizione dell'opera fu molto rapida, com'era nelle abitudini del musicista; in soli due mesi infatti, tra maggio e luglio del 1835, musicò il testo del librettista Salvatore Cammarano che si era ispirato per la trama al romanzo dello scrittore Walter Scott "The Bride of Lammermoor" (La sposa di Lammermoor) nella cui composizione musicale già molti operisti si erano cimentati, ma senza raggiungere la grandezza artistica della coppia Donizetti-Cammarano: basti pensare alla scena della follia, che resta il modello più alto tra le scene simili, e non solo di Donizetti.

Per informazioni e prenotazioni: Biglietteria Operaestate, tel. 0424 524214 – 0424 519811 e direttamente dal sito: www.operaestate.it.